



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Relazione recante la proposta di Piano delle Arti ex articolo 5 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

1. Quadro di sintesi sulla destinazione delle risorse afferenti gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.

1.1. Avviso prot. n. 921 del 6.6.2018 <https://miur.gov.it/-/avviso-pubblico-piano-triennale-delle-arti>

1.1.1. Capacità di spesa in relazione al budget assegnato con l'Avviso.

Con l'Avviso prot. n. 921 del 6.6.2018 sono state finanziate le Misure e) ed f) previste dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 60 del 2017.

L'Avviso ha distribuito le risorse afferenti l'e.f. 2017.

In particolare, la misura e) "*promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy*" per un budget corrispondente a € 700.000,00.

La misura f) relativa a: "*potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni*" per un budget corrispondente a € 1.300.000,00.

Per la misura e) sono stati assegnati € 678.831,46 corrispondenti a una spesa pari al 97% del budget previsto con somme residue pari a € 21.168,54.

Beneficiarie delle risorse sono state 86 istituzioni scolastiche (anche organizzate in rete) del primo ciclo e 46 istituzioni scolastiche (anche organizzate in rete) del secondo ciclo.

Per la misura f) sono state invece assegnate per la misura f) € 1.281.177,83 corrispondenti a una spesa pari al 98,55% del budget previsto per la misura, con un totale di somme residue pari a € 18.822,17.

Beneficiarie delle risorse sono state 168 istituzioni scolastiche del primo ciclo (anche organizzate in rete) e 92 istituzioni scolastiche del secondo ciclo (anche organizzate in rete).



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Con riferimento al budget complessivo destinato alle due misure si è registrato un residuo corrispondente a € 39.990,71 pari al 2% del budget nazionale di € 2.000.000,00.

Si rinvia alla scheda di dettaglio che esplicita l'andamento a livello regionale della spesa e dei beneficiari (Allegato A - 1).

1.1.2. Capacità di spesa delle singole regioni.

Hanno assegnato alle scuole tutto il budget a loro disposizione distribuito attraverso l'Avviso 16 Uffici Scolastici Regionali su 18 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli V. Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto).

Non hanno assegnato tutto il budget 2 Uffici Scolastici Regionali su 18: (Campania € 14.039,93 = 6,5% del budget e Lazio € 25.938,69 = 14,5% del budget).

1.1.3. Budget iniziale e assegnazioni per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Per la misura e) a fronte di un budget iniziale di € 420.000,00 destinato alle scuole del primo ciclo sono state assegnate dagli Uffici Scolastici Regionali tutte le somme alle scuole per un valore corrispondente al 100% del budget.

Per la medesima misura a fronte di un budget iniziale di € 280.000,00 destinato alle scuole del secondo ciclo sono state assegnate dagli Uffici Scolastici Regionali € 258.831,92 corrispondenti al 92,44% del budget.

Per la misura f) a fronte di un budget iniziale di € 780.000,00 destinato alle scuole del primo ciclo sono state assegnate dagli Uffici Scolastici Regionali tutte le somme alle scuole per un valore corrispondente al 100% del budget.

Per la medesima misura a fronte di un budget iniziale di € 520.000,00 destinato alle scuole del secondo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali € 501.188,45 corrispondenti al 96,38% del budget.

1.2. Avviso prot. n. 1464 del 19.10.2018 <https://miur.gov.it/-/avviso-pubblico-piano-triennale-delle-arti-a-s-2018-2019>

1.2.1. Capacità di spesa in relazione al budget assegnato con l'Avviso.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Con l'Avviso prot. n. 1464 del 19.10.2018 sono state finanziate le Misure c) e d) previste dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 60 del 2017.

L'Avviso ha distribuito le risorse afferenti l'e.f. 2018.

In particolare, la misura c) *“sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa”* per un budget pari a 700.000 €.

La misura d) *“promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti di cui all'articolo 4, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”* per un budget pari 1.300.000 €.

In base all'articolo 7, comma 4, dell'Avviso è stata data agli Uffici Scolastici Regionali, la possibilità di assegnare risorse previste per una misura, in favore di un'altra misura, qualora fossero residue delle somme e ci fossero progetti idonei non finanziati oltre che di assegnare eventuali somme residue a favore di altra tipologia di istituzione scolastica in presenza di progetti idonei non finanziati.

Per la misura c) in ragione di questo meccanismo di flessibilità nella distribuzione delle risorse sono state assegnate alle scuole € 1.129.456,09 utilizzando parte delle risorse ripartite con l'Avviso in favore della misura d) (per un importo di € 429.456,09) che si sono aggiunte al budget iniziale di € 700.000,00 corrispondente ad un surplus del 61,35% rispetto al budget iniziale previsto per la misura c).

Beneficiarie delle risorse sono state 3 reti di scuole del primo ciclo, 8 reti di scuole del secondo ciclo e 135 singole scuole o reti miste.

Per la misura d) usufruendo del citato meccanismo di flessibilità di cui all'articolo 7, comma 4, dell'Avviso sono stati invece assegnati € 576.933,72 corrispondenti a una spesa pari al 44,38% del budget originariamente previsto per la misura d) (pari a € 1.300.000,00).

Beneficiarie delle risorse sono state 13 reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo, 9 reti di istituzioni scolastiche del secondo ciclo, 65 singole scuole o reti miste.

Con riferimento al budget complessivo destinato alle due misure si è registrato un residuo totale di somme non utilizzate corrispondente a € 293.608,16 pari al 14,68% del budget nazionale di € 2.000.000,00 riconducibili a somme non spese della misura d), per effetto del meccanismo di flessibilità di cui all'articolo 7, comma 4.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Si rinvia alla scheda di dettaglio che esplicita l'andamento a livello regionale della spesa e dei beneficiari (Allegato A 2).

1.2.2. Capacità di spesa delle singole regioni.

Hanno assegnato alle scuole tutto il budget a loro disposizione distribuito attraverso l'Avviso 12 Uffici Scolastici Regionali su 18 (Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli V. Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto).

Non hanno assegnato tutto il budget 6 Uffici Scolastici Regionali su 18: (Calabria € 9.482,38 = 12,04%; Campania € 94.918,91 = 45,28%; Lazio € 134.369,36 = 75,89%; Marche € 17.813,08 = 27,71%; Molise € 11.488,14 = 42,13%; Sardegna € 25.535,34 = 40,48%).

1.2.3. Budget iniziale e assegnazioni per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Per la misura c) a fronte di un budget iniziale di € 280.000,00 destinato alle reti di scuole del primo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali € 214.497,86 corrispondenti al 76,61% del budget disponibile.

Per la medesima misura a fronte di un budget iniziale di € 210.000,00 destinato alle reti di scuole del secondo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali € 60.799,22 corrispondenti al 28,95% del budget.

Sempre per la misura c) per le singole scuole o reti miste a fronte di un budget iniziale di 210.000 € sono stati assegnati attraverso il meccanismo di flessibilità dell'articolo 7, comma 4, € 854.159,01, una somma quindi ben superiore rispetto al budget iniziale (oltre il quadruplo) riconducibile a € 214.702,02 (somme residue della misura c) previste per le reti del primo o del secondo ciclo) cui si aggiungono € 429.456,99 della misura d).

Per la misura d) a fronte di un budget iniziale di € 520.000,00 destinato alle reti di scuole del primo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali 111.986,67 € pari al 21,53% del budget iniziale.

Per la medesima misura a fronte di un budget iniziale di € 390.000,00 destinato alle reti di scuole del secondo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali € 77.261,47 corrispondenti al 19,81% del budget.

Sempre per la misura d) per le singole scuole o reti miste a fronte di un budget iniziale di 390.000 € sono stati assegnati € 387.658,58 corrispondenti al 99,40% del budget.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

1.3. Avviso pubblico prot. n. 1412 del 30.09.2019 <https://miur.gov.it/-/avviso-pubblico-per-la-selezione-di-progetti-di-singole-scuole-o-reti-finalizzati-attuazione-del-piano-delle-arti>

1.3.1. Capacità di spesa in relazione al budget assegnato con l'Avviso.

Con l'Avviso prot. n. 1412 del 30.09.2019 sono state finanziate le Misure g) e i) previste dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 60 del 2017.

L'Avviso ha distribuito le risorse afferenti l'e.f. 2019.

In particolare, la misura g) *“potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità”* per un budget pari a 800.000 €.

La misura i) *“incentivazione di tirocini e stage artistici di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici”* per un budget pari a 1.200.000 €.

In base all'articolo 9, comma 4, dell'Avviso è stata data agli Uffici Scolastici Regionali la possibilità di assegnare risorse previste per una misura, in favore di un'altra misura, qualora fossero residue delle somme e ci fossero progetti idonei non finanziati, oltre che di assegnare eventuali somme residue a favore di altra tipologia di istituzione scolastica in presenza di progetti idonei non finanziati.

Per la misura g) in ragione di questo meccanismo di flessibilità nella distribuzione delle risorse sono stati assegnati alle scuole € 1.076.738,50 utilizzando parte delle risorse ripartite con l'Avviso in favore della misura i) (per un importo di € 276.738,50 corrispondente ad un surplus del 34,6% rispetto al budget iniziale previsto per la misura g)) che si sono aggiunte al budget iniziale di € 800.000,00.

Beneficiarie delle risorse sono state 40 reti di scuole del primo ciclo, 16 reti di scuole del secondo ciclo e 128 singole scuole o reti miste.

Per la misura i) usufruendo del citato meccanismo di flessibilità di cui all'articolo 9, comma 4, dell'Avviso sono stati invece assegnati € 603.172,44 corrispondenti a una spesa pari al 50,26% del budget previsto per la misura i).

Beneficiarie delle risorse sono state 4 reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo, 12 reti di istituzioni scolastiche del secondo ciclo, 68 singole scuole o reti miste.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Con riferimento al budget complessivo destinato alle due misure si è registrato un residuo totale di somme non utilizzate corrispondente a € 320.089,06 pari al 16% del budget nazionale di € 2.000.000,00 riconducibili a somme non spese della misura i), per effetto del meccanismo di flessibilità di cui all'articolo 9, comma 4.

Si rinvia alla scheda di dettaglio che esplicita l'andamento a livello regionale della spesa e dei beneficiari (Allegato A 3).

1.3.2. Capacità di spesa delle singole regioni.

Hanno assegnato alle scuole tutto il budget a loro disposizione distribuito attraverso l'Avviso n° 11 Uffici Scolastici Regionali su 18 (Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto).

Non hanno assegnato tutto il budget n° 7 regioni su 18: (Basilicata € 2.913,16 = 7,5%; Campania € 104.682,72 = 50,22%; Friuli V. Giulia € 1.838,28 = 3,48% ; Lazio € 63.182,50 = 35,9%; Lombardia € 130.379,21 = 46,69%; Marche € 5.982,21 = 9,31%; Molise € 11.103,30 = 36,29%).

1.3.3. Budget iniziale e assegnazioni per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Per la misura g) a fronte di un budget iniziale di € 320.000,00 destinato alle reti di scuole del primo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali € 257.460,61 corrispondenti all'80,46% del budget disponibile.

Per la medesima misura a fronte di un budget iniziale di € 240.000,00 destinato alle reti di scuole del secondo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali € 107.457,53 pari al 44,77% del budget disponibile.

Sempre per la misura g) per le singole scuole o reti miste a fronte di un budget iniziale di 240.000 € sono stati assegnati attraverso il meccanismo di flessibilità dell'articolo 9, comma 4, € 711.820,36, una somma ben superiore rispetto al budget iniziale (quasi il triplo) riconducibile, al netto del budget originario previsto, alle somme aggiuntive di € 195.081,86 (somme residue restanti della misura g) previste per altri destinatari – reti) cui si aggiungono € 276.738,50 della misura i).

Per la misura i) a fronte di un budget iniziale di € 240.000,00 destinato alle reti di scuole del primo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali € 24.330,83 pari al 10,14% del budget iniziale.

Per la medesima misura a fronte di un budget iniziale di € 600.000,00 destinato alle reti di scuole del secondo ciclo sono stati assegnati dagli Uffici Scolastici Regionali € 99.587,89 corrispondenti al 16,60%.

Sempre per la misura i) per le singole scuole o reti miste a fronte di un budget iniziale di 360.000 €



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

sono stati assegnati attraverso il meccanismo di flessibilità di cui all'articolo 9, comma 4, € 479.253,72 riconducibili al netto del budget originario previsto alle somme aggiuntive di € 119.253,72 (somme residue della stessa misura i) destinate alle reti.

2. I dati quantitativi del monitoraggio dell'Avviso prot. n. 921 del 6.6.2018.

Attraverso la collaborazione di INDIRE è stato effettuato un monitoraggio inerente i dati quantitativi afferenti l'Avviso prot. n. 921 del 6.6.2018, che coinvolge aspetti inerenti i temi della creatività su cui si sono sviluppati i progetti, l'organizzazione delle scuole, il coinvolgimento dei docenti e degli studenti, le capacità e le competenze sviluppate.

Si rinvia all'Allegato E recante alcuni dati del monitoraggio Indire.

3. La proposta di Piano delle arti 2020-2022.

Nel presente paragrafo si focalizza l'attenzione sulle principali innovazioni introdotte nella proposta di Piano delle arti relativa al triennio 2020-2022 (successivo al primo triennio in cui ha operato il Piano di cui al DPCM del 30.12.2017).

Per un'analisi puntuale si rimanda alla lettura della bozza allegata (Allegato A).

In via preliminare si segnala che il Piano mantiene la stessa struttura del previgente Piano.

Il quadro generale dei principi fondativi (paragrafo 1) pone in maniera più incisiva l'accento sull'educazione artistica quale diritto di cittadinanza degli alunni e degli studenti, esercitato nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, attraverso un approccio conoscitivo e pratico, volto a sviluppare la creatività degli stessi.

Il riferimento generale alle collaborazioni con soggetti istituzionali (paragrafo 2) opera in continuità, avendo come riferimento principale l'articolo 4 del d. lgs. n. 60 del 2017. Elemento innovativo è il richiamo alle collaborazioni che le scuole potranno avviare con i soggetti collettivi pubblici (non menzionati al comma 1 del citato articolo 4) e privati che intenderanno accreditarsi secondo le procedure introdotte con il decreto interministeriale n. 764 del 14.8.2019.

Il paragrafo 3 a fini ricognitivi **riporta i temi della creatività** previsti all'articolo 3 del d. lgs. n. 60 del 2017 che costituiscono l'ambito oggettivo su cui intervengono le progettualità delle istituzioni scolastiche.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Le priorità strategiche (paragrafo 4) sono definite in maniera più stringente, anche al fine di una diretta rilevanza nel processo valutativo delle progettualità. A differenza del previgente Piano, difatti, le priorità strategiche sono meglio specificate e trovano un punto di caduta nelle azioni attraverso cui si esplicano le misure del Piano.

La prima corrisponde alla **promozione della conoscenza, della pratica e della fruizione consapevole delle arti** e si collega direttamente a quella concezione dell'educazione e della pratica artistica, specificata nei principi fondativi, facenti parte del percorso formativo di tutti i cittadini, quale elemento di una cultura universale.

La seconda è incentrata sulla **conoscenza e valorizzazione del patrimonio** culturale e ambientale in tutte le dimensioni, come esperienza che interessa la formazione del cittadino.

La terza evidenzia l'importanza di porre una particolare attenzione alle progettualità capaci di **coinvolgere la scuola dell'infanzia** attraverso la diffusione di esperienze che sviluppino l'espressione emotiva e sociale del bambino, oltre alla curiosità e alla creatività dello stesso.

La quarta mette al centro la necessità di **un coordinamento dell'amministrazione centrale e periferica e di scuole polo** per il supporto delle progettualità delle istituzioni scolastiche e per l'attuazione concreta del Piano.

La quinta vede come orizzonte strategico lo sviluppo nei territori di **collaborazioni stabili tra scuole e soggetti del sistema per la promozione dei temi della creatività** anche in considerazione dell'avvio della procedura di accreditamento introdotta con il decreto interministeriale n. 764 del 14.8.2019.

Le priorità strategiche quindi oltre ad avere un naturale orientamento verso la conoscenza e la pratica delle arti (la prima) e la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio (la seconda), per il triennio 2020-2022 pongono l'attenzione sulla scuola dell'infanzia (la terza), sulle azioni di coordinamento e supporto in favore delle scuole (la quarta) e sulle collaborazioni con gli enti accreditati del sistema per la promozione dei temi della creatività (la quinta).

Le ragioni legate all'adozione di queste priorità strategiche, con particolare riferimento alle ultime tre sono legate a specifici bisogni e mutamenti che si sono percepiti all'interno di questi ambiti.

Le scuole dell'infanzia sono interessate da un processo di progressiva integrazione con i servizi educativi per l'infanzia (nell'ambito del c.d. sistema zero-sei) e dalle nuove linee guida pedagogiche di cui tutto il segmento zero-sei si doterà (art. 5, comma 1, lett. f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65), sicché una particolare attenzione ad ambienti di apprendimento e ad esperienze in grado di sviluppare la curiosità e la creatività dei bambini non può che favorire i mutamenti in atto rispetto a questi mondi, rafforzando questa prospettiva, decisiva per la crescita dei bambini.

Le azioni di coordinamento dell'amministrazione centrale e periferica e di supporto delle scuole polo in favore delle scuole che intendano concorrere all'attuazione del Piano delle arti, non possono che costituire un valore aggiunto rispetto alla precedente triennalità, in grado di migliorare la qualità dei progetti, dei modelli organizzativi e l'uso efficace e pieno delle risorse.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

La collaborazione con gli enti del sistema per la promozione dei temi della creatività va incrementata anche alla luce della messa a regime delle procedure di accreditamento dei suddetti enti prevista dal decreto interministeriale 764 del 14.8.2019 e dal relativo Avviso della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione (prot. n. 213 del 18.2.2020).

Il paragrafo 5 reca le misure e le azioni specifiche che caratterizzano le singole misure. In particolare, le misure del Piano sono quelle previste dall'articolo 5, comma 2, del d. lgs. n. 60 del 2017. Ciò che cambia rispetto al previgente Piano è una maggiore specificazione delle azioni e una più agevole riconducibilità delle stesse alle finalità strategiche del Piano.

Si ritiene opportuno distinguere in via preliminare le misure previste dall'articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 60 del 2017 in ragione della loro funzione.

In base al dettato normativo possiamo distinguere le misure in due macro-aree: **misure strumentali e misure per la progettualità didattica**.

Le misure strumentali hanno a loro volta differenti vocazioni.

Le misure a) e b) hanno una finalità di coordinamento e supporto alle scuole e ai territori.

La misura d) ha natura organizzativa ed è rivolta all'attività organizzativa posta in essere dalle scuole per realizzare le progettualità didattiche.

La misura h) è dedicata alla fruizione dell'offerta artistica e culturale da parte degli studenti.

Le misure per la progettualità didattica sono le misure c), e), f), g) e i) finalizzate a promuovere i temi della creatività attraverso le progettualità delle scuole, a loro volta finanziate, attraverso appositi bandi, con il *Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creatività*, che finanzia specificatamente il Piano delle arti per un importo di due milioni di euro annuali.

Andando quindi ad analizzare le azioni specifiche attraverso le connessioni con le misure e le finalità strategiche emerge il seguente quadro.

La prima priorità strategica inerente la conoscenza, la pratica e la fruizione consapevole delle arti costituisce un asse portante di tutto il Piano ma trova una diretta connessione con le azioni specifiche previste dalle misure c), d), f) ed i).

La seconda priorità strategica legata alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale appare direttamente riconducibile alle azioni di cui alle lettere d 1)¹, f 3)² e f 4)³ oltre che a tutte le azioni specifiche delle misure e) ed h).

¹d1): finanziamento di azioni previste in protocolli di intesa – di durata almeno annuale – volti a realizzare collaborazioni stabili tra soggetti del sistema coordinato e reti di istituzioni scolastiche presenti sul territorio per la messa a disposizione, in favore delle scuole, di risorse laboratoriali, strumentali e professionali, non presenti nelle scuole, per lo sviluppo dei temi della creatività anche al fine di realizzare le azioni di cui alle misure c), e), f), g) e i).



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

La terza priorità riguardante la scuola dell'infanzia trova ricadute dirette nelle azioni specifiche c 8)⁴ e c 9)⁵ ed e 4)⁶ oltre che nelle azioni della misura d).

La quarta priorità strategica inerente le misure di coordinamento e supporto oltre a trovare una ricaduta attuativa nelle azioni a 1)⁷ a 3)⁸ e b 1)⁹ trova fonti di finanziamento delle suddette azioni con gli Avvisi diretti a individuare le otto scuole polo nazionali (vedi descrizione paragrafo 6), che offriranno un supporto al Gruppo nazionale per l'attuazione del Piano delle arti e un diretto collegamento con i territori.

La quinta priorità strategica volta a favorire la costituzione di reti di scuole e di collaborazioni tra queste e i soggetti del sistema per la promozione dei temi della creatività ha una diretta connessione con le azioni specifiche della misura d) che, come anticipato, rappresenta una misura di carattere organizzativo, il cui finanziamento consente l'attivazione di quelle progettualità didattiche previste dalle misure c), e), f), g) ed i).

²f 3): progettazione di interventi di riqualificazione urbana orientata, altresì, a sensibilizzare sul senso di appartenenza ai luoghi, a stimolare la partecipazione condivisa di attività artistiche e a promuovere l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria e della lotta a qualsiasi forma di discriminazione.

³f 4): realizzazione, di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali.

⁴c8): costruzione di ambienti di apprendimento volti a favorire la creatività attraverso la fruizione e l'espressione di emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale e corporeo, la drammatizzazione, il disegno, la pittura e l'attività manipolativa;

⁵c9): progettazione di laboratori di ascolto di suoni, ritmi, melodie, di scoperta del paesaggio sonoro e delle varie forme di espressione musicale, di produzione di semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, il corpo, gli oggetti e strumenti musicali.

⁶e4): esperienze di accostamento diretto dei bambini al patrimonio naturale e culturale attraverso la visita guidata a luoghi (piazze, giardini, musei, mostre, parchi, teatri) e la fruizione di opere d'arte (quadri, monumenti, concerti, spettacoli) con la realizzazione di laboratori di rielaborazione creativa e personale dell'esperienza.

⁷a1): costituzione di un Gruppo per l'attuazione del Piano triennale delle arti presso la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, composto da personale dell'Amministrazione centrale e periferica, esperti del Comitato per l'apprendimento pratico della Musica per tutti gli studenti, da esperti individuati da INDIRE, rappresentanti di scuole polo nazionali e dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività.

⁸a3): individuazione di otto scuole polo a livello nazionale, per il Nord, per il Centro e per il Sud e le Isole, volte a sostenere – in accordo con il Gruppo per l'attuazione del Piano – la realizzazione e diffusione di iniziative per la promozione dei temi della creatività nelle regioni di riferimento e per la realizzazione di modelli organizzativi innovativi, nonché il supporto finanziario e organizzativo al Gruppo per l'attuazione del Piano triennale delle arti e alle Commissioni di valutazione dei progetti presentati dalle scuole attuative delle misure a), b), c), d), e), f), g), i), necessario alla realizzazione delle attività dei suddetti organi e al loro funzionamento.

⁹b1): individuazione in collaborazione con gli UU.SS.RR. di referenti regionali per l'attuazione del Piano triennale delle arti, chiamati a coordinarsi con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività presenti sul territorio, per facilitare le collaborazioni tra istituzioni scolastiche e le costituzioni di reti, anche avvalendosi del supporto delle scuole polo nazionali.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Per un esame puntuale di tutte le azioni specifiche inerenti le misure si rinvia alla lettura della proposta di Piano.

Con il paragrafo 6 si procede al **riparto del fondo** su base triennale e sostanzialmente al riparto delle risorse tra le differenti misure nel triennio.

Questa parte del Piano contiene diversi elementi innovativi rispetto al precedente.

In particolare, alla luce delle progettualità presentate dalle scuole e dell'andamento del quadro di spesa sono emerse le seguenti esigenze:

- Necessità di supportare le scuole nel processo di conoscenza delle opportunità offerte dal Piano e nella progettazione didattica.

Come si evince dal paragrafo 1 della presente relazione una percentuale delle risorse messe a bando non sono state assegnate dagli Uffici Scolastici Regionali per carenza di candidature da parte delle istituzioni scolastiche o a causa della presentazione di progetti inidonei (il 2% per le risorse e.f. 2017; il 14,6% per le risorse e.f. 2018; il 16% per le risorse e.f. 2019).

A tal fine, si è ritenuto di finanziare per un importo di € 300.000,00 per i tre anni (corrispondente al 5% del budget triennale di 6 milioni), inferiore alle somme che non sono state spese nel triennio precedente, le misure con una funzione strumentale (a e b), volte, attraverso le azioni specifiche e i successivi bandi, a realizzare quelle azioni di coordinamento e supporto utili ai territori.

Si fa riferimento, in particolare, alla individuazione di 8 scuole polo nel territorio nazionale (azione a 3), alla costituzione di un Gruppo nazionale per l'attuazione del Piano delle arti allocato presso la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, necessario per svolgere una funzione di raccordo con gli Uffici Scolastici Regionali e le scuole polo (azione a 1 e b 1).

È così previsto che una parte delle risorse relative all'e.f. 2021 (pari a € 300.000,00) siano destinate al finanziamento dell'attività delle scuole polo, che hanno compiti di diffusione di iniziative per la promozione dei temi della creatività presso le scuole delle regioni di riferimento, di realizzazione di modelli organizzativi innovativi, nonché di supporto finanziario e organizzativo al Gruppo nazionale per l'attuazione del Piano delle arti e alle Commissioni di valutazione dei progetti attuativi delle misure c), d), e), f), g), i), per lo svolgimento delle attività e per il funzionamento. Il supporto finanziario al funzionamento di tali organi andrà a coprire eventuali rimborsi spese in conformità alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

- Necessità di rendere finanziabili ogni anno tutte le misure per la progettualità didattica delle scuole (c, e, f, g, i).

Con il Piano delle Arti 2017-2019, anche al fine di diffondere in maniera uniforme nel territorio nazionale, le misure del Piano, si è ritenuto opportuno definire a monte budget regionali nonché budget riservati a specifici target (reti di scuole del primo ciclo; reti di scuole del secondo ciclo; singole scuole o reti miste).

Questi elementi hanno avuto il pregio di consentire una diffusione sufficientemente omogenea delle progettualità nel territorio nazionale sia sul piano della diffusione delle misure che della diffusione delle stesse tra le scuole.

Si trattava di un'impostazione, sotto certi aspetti, naturale per il Piano che ha dato l'avvio a questo tipo di progettualità all'interno della cornice nuova offerta dal d. lgs. n. 60 del 2017.

Al contempo, questi elementi di rigidità del Piano, anche in ragione del funzionamento dei meccanismi di flessibilità introdotti dagli Avvisi e adoperati dagli Uffici Scolastici Regionali (art. 7, comma 4, Avviso n. 1464 del 19.10.2018 e articolo 9, comma 4, Avviso n. 1412 del 30.09.2019) che hanno comportato variazioni nella distribuzione delle risorse come si è avuto modo di descrivere ai paragrafi 1.2. e 1.3. della presente relazione, hanno fatto emergere la necessità di dare alle scuole maggiore libertà nella scelta delle misure da attuare.

Nella proposta di Piano, quindi, si lasciano le scuole libere di scegliere la misura per la quale candidarsi e la relativa azione da perseguire, dando così la possibilità, anche in considerazione del fatto che il Piano dell'offerta formativa ha una durata triennale, di candidarsi, nell'arco del triennio, per ciascun bando annuale, attraverso progetti inerenti la medesima misura, con il fine di dare maggiore continuità alla progettualità didattica e muoversi in maniera più aderente allo stesso PTOF.

In sede attuativa, i Bandi annuali rechneranno budget riservati alle singole misure per la progettualità didattica, con la finalità di mantenere un orientamento alla diffusione di progettualità inerenti tutte le misure. Al contempo, potranno contenere quegli elementi di flessibilità in grado di consentire l'ottimale impiego delle risorse.

Per una diffusione in tutti i gradi di istruzione delle progettualità, i Bandi conterranno una quota parte delle risorse dedicata alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo e un'altra quota destinata alle scuole del secondo ciclo con eventuali elementi di flessibilità in grado di consentire l'ottimale impiego delle risorse.

- Promozione delle reti attraverso un potenziamento della misura d) quale misura organizzativa strumentale allo sviluppo della progettualità didattica.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

La proposta di Piano 2020-2022 tiene conto dell'indirizzo di potenziare le collaborazioni tra istituzioni scolastiche contenuto nel decreto legislativo n. 60 del 2017.

Come emerso dal quadro finanziario riportato al paragrafo 1 e dal monitoraggio INDIRE richiamato al paragrafo 2 nel triennio 2017-2019, le scuole hanno tendenzialmente preferito candidarsi attraverso progetti presentati da singole scuole e non da reti di scuole.

Questo fenomeno può dipendere da diversi fattori tra i quali la necessità di potenziare l'azione di supporto nei territori, la necessità di prevedere finanziamenti più corposi nel caso di progetti presentati da reti di scuole, la maggiore facilità nel predisporre una progettazione come singola scuola.

In questo contesto è emerso che la misura d), finanziata con l'avviso n. 1464 del 19.10.2018, ha attirato poche richieste di finanziamento.

Si ritiene però che il rilancio della stessa sia cruciale ai fini della piena attuazione del decreto legislativo n. 60 del 2017.

Pertanto, con la proposta di Piano si intende, in via preliminare, attraverso una maggiore specificazione delle azioni attuative d 1)¹⁰ e d 2)¹¹ chiarire che attraverso questa misura di natura strumentale, si finanziano progettualità inerenti i contenuti di cui alle misure c), e), f), g) e i).

Ciò che caratterizza le progettualità finanziate attraverso la misura d) sono gli elementi organizzativi: accordo di collaborazione con un soggetto del sistema coordinato di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 60 del 2017, che attraverso la procedura di accreditamento prevista dal decreto interministeriale 764 del 14.8.2019, avviata con l'avviso della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione prot. n. 213 del 18.2.2020, comprenderà anche i soggetti privati; richiesta di finanziamento da parte di reti di scuole.

Si ritiene quindi di dedicare ogni anno specifiche risorse al finanziamento della misura d) (€ 600.000,00 per l'e.f. 2020; € 800.000,00 per ciascuno degli ee. ff. 2021 e 2022) da intendersi appunto quale misura strumentale dedicata esclusivamente alle reti di scuole.

- Gestione nazionale del processo valutativo.

¹⁰d1): finanziamento di azioni previste in protocolli di intesa – di durata almeno annuale – volti a realizzare collaborazioni stabili tra soggetti del sistema coordinato e reti di istituzioni scolastiche presenti sul territorio per la messa a disposizione, in favore delle scuole, di risorse laboratoriali, strumentali e professionali, non presenti nelle scuole, per lo sviluppo dei temi della creatività anche al fine di realizzare le azioni di cui alle misure c), e), f), g) e i).

¹¹d2): attivazione di tirocini di studenti universitari e delle istituzioni AFAM, anche in collaborazione con i soggetti del sistema coordinato, da svolgersi presso le istituzioni scolastiche al fine di promuovere progetti di sviluppo dei «temi della creatività» e la co-progettazione di percorsi di ricerca anche al fine di realizzare le azioni di cui alle misure c), e), f), g) e i).



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Al fine di assicurare una maggiore uniformità nel processo valutativo si ritiene che lo stesso debba avvenire attraverso una o più commissioni, nominate dal Direttore Generale della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del Ministero dell'Istruzione e composte da personale in servizio allo stesso Ministero, personale designato dal MIBACT, esperti del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti ed eventualmente esperti non facenti parte delle suddette istituzioni, dotati di specifiche professionalità nelle materie oggetto dell'Avviso.

Nell'ambito del paragrafo 6 restano gli elementi di collegamento tra le priorità strategiche del Piano e azioni svolte dal MIBACT, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, per il potenziamento delle competenze nel cinema in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera h) e all'articolo 27, comma 1, lettera i) della legge 14 novembre 2016, n. 220, mentre invece è stato espunto il riferimento.

Sempre relativamente alle azioni promosse in collaborazione con il MIBACT è stato invece espunto il riferimento al finanziamento dei percorsi di avvicinamento dei giovani allo spettacolo in quanto risulta che la delega prevista dall'articolo 2, commi 1 e 4, della legge 22 novembre 2017, n. 175, non è stata esercitata¹².

Con il paragrafo 7 è disciplinato il **monitoraggio** del Piano delle arti, il cui coordinamento è affidato ad INDIRE, che riguarderà le misure per lo sviluppo delle progettualità didattiche delle scuole e, quale elemento di novità, una rilevazione sulle azioni svolte dalle otto scuole polo volta a monitorare la quantità e la tipologia di interventi di coordinamento e supporto realizzati sul territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta PALERMO

¹² Al paragrafo 6 del previgente Piano delle arti era previsto :” *Le azioni specifiche riguardanti i settori del teatro, della musica e della danza finalizzate all'avvicinamento dei giovani alle attività di spettacolo e alla realizzazione di percorsi educativi, previste nei decreti legislativi attuativi dei principi di delega di cui all'art. 2, commi 1 e 4, della legge 22 novembre 2017, n. 175, sono realizzate con le risorse aggiuntive pari ad almeno il 3% della dotazione del Fondo unico per lo spettacolo, secondo le priorità strategiche del Piano delle arti (punto 4), in coerenza con le azioni specifiche del Piano delle arti (punto 5)*”.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

Allegato A : proposta di Piano delle Arti 2020-2022;

Allegato A 1 : scheda di riepilogo finanziario - Avviso Piano delle arti 921 del 6.6.2018;

Allegato A 2: scheda di riepilogo finanziario - Avviso Piano delle arti 1464 del 19.10.2018;

Allegato A 3: scheda di riepilogo finanziario – Avviso Piano delle Arti 1412 del 30.9.2019.

Allegato B : Rapporto di monitoraggio INDIRE – Piano delle Arti 2017